



ASI Biella – Convegno nazionale.
Per un approccio creativo e poetico
nelle relazioni di cura

Il ruolo dei linguaggi poetici e artistici nell'educazione del paziente

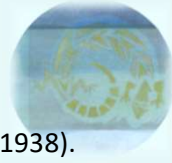
Lucia Zannini
Università degli Studi di Milano
Dipartimento di Scienze biomediche per la salute

Obiettivi



- Riprendere il significato di «**educazione**»
- Richiamare le definizioni di **educazione del paziente**
- Distinguere tra ***patient education*** e ***patient teaching***
- Associare all'*education* un lavoro di supporto alla trasformazione dell'**identità** del paziente
- Accennare ai diversi modi in cui la **malattia** può impattare sull'identità del paziente
- Discutere il ruolo che **esperienze art-based** (in cui è compresa la poesia) possono avere in questi processi educativi e auto-educativi

Che cos'è l'educazione?



Educazione è **esperienza** (Dewey, *Experience and education*, 1938).
Meglio: è qualcosa che «accade», a partire da una esperienza che è **soggettiva**.

Caratteristiche dell'educazione:

- **Relazione** (per sua natura **asimmetrica**)
- **Intenzionalità**
- **Cambiamento**
- **Strumenti**
- **Temporalità**
- **Contesto**



«Il linguaggio dell'apprendimento
non basta per descrivere l'educazione» (Biesta)

L'educazione è «un dispositivo pratico discorsivo
di soggettivazione» (Massa)

BIESTA, *Riscoprire l'insegnamento*, 2022
MASSA, *Cambiare la scuola*, 1997



**Educazione come processo di crescita,
di sviluppo della persona e della sua identità**

Cambi, "La 'questione del soggetto' come problema pedagogico".
In *Studi sulla formazione*, 2009

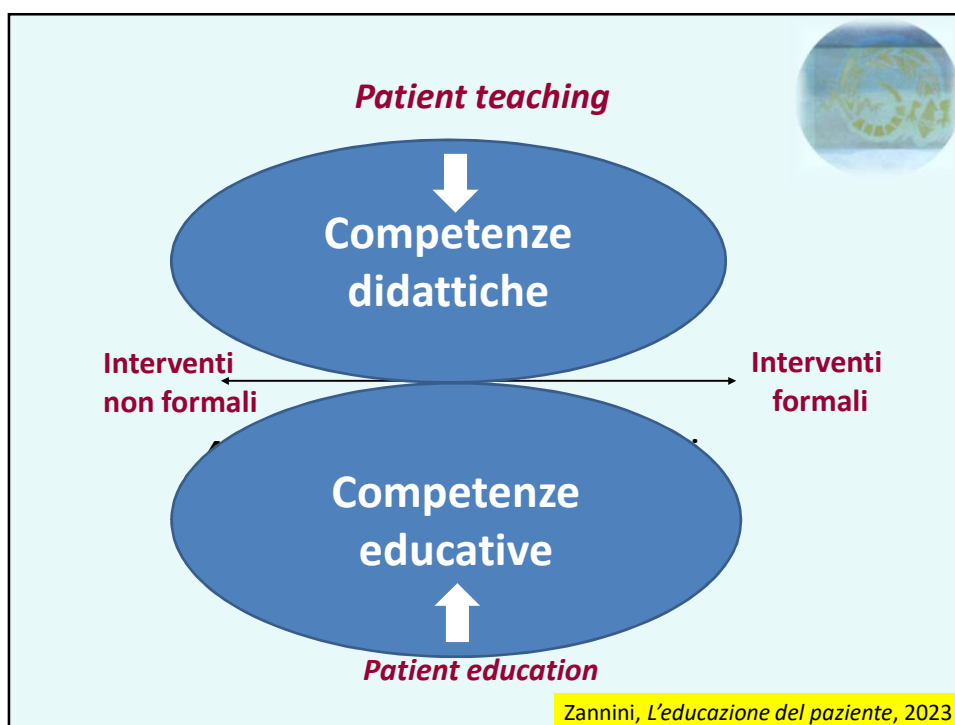
Che cos'è l'educazione del paziente?



- Secondo la *World Health Organization* (WHO 1998), l'educazione *terapeutica* del paziente dovrebbe essere finalizzata «all'**addestramento** [*training*] del paziente nelle abilità [*skills*] di **auto-gestione** o **adattamento** del trattamento alla sua particolare situazione di **cronicità**»
- L'educazione del paziente e del caregiver deve basarsi su **interventi strutturati e sistematici**, rivolti a singoli pazienti o a gruppi, che preveda **verifiche** e **rinforzi** nel tempo e che sia appropriato alla fase della storia naturale della malattia. Deve essere **valutabile** (*Piano Nazionale Cronicità*)

SALUTEQUITÀ

Il Piano Nazionale
della Cronicità per
l'equità



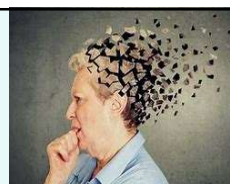
Cosa significa allora *educare* il paziente?



Rendere il paziente (e la sua famiglia)
il più possibile **autonomo**
nella gestione del proprio trattamento
e produrre un **cambiamento** significativo
nell'**identità** della persona,
che necessita di **integrare la malattia**
all'interno della propria vita quotidiana

Lacroix, Assal, *Educazione terapeutica dei pazienti*, 1998

Educazione del paziente: uno sguardo pedagogico



I malati, soprattutto nella cronicità, necessitano di intraprendere un percorso che li aiuti a **inglobare** nella loro vita quotidiana **la malattia** e quindi nella loro **identità**.

Nel momento in cui una persona si scopre malata e affronta la sua malattia, «non sta affrontando “solo” un problema da risolvere [...] resta la **questione del senso**, della necessità di comprendere quale impatto quella esperienza abbia e avrà nella sua esistenza, quali significati le si possano attribuire»

Palmieri, *Dentro il lavoro educativo. Pensare il metodo*, 2018

Incontro con la malattia cronico-degenerativa e identità del soggetto



- Frattura biografica
- Slittamento identitario
- Transizione identitaria
- Tempo trascorso dalla diagnosi
- Visibilità e gravità della malattia
- Rappresentazioni sociali della malattia
- Supporto sociale
- Senso di controllo e *self-efficacy*

Borsari, Mancini, "Relazione tra identità e malattia cronica: una rassegna sistematica". In *Psicologia sociale*, 2015

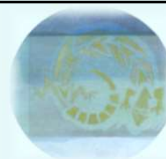
Approcci art-based e transizioni identitarie



Cosa sono gli approcci art-based?

- Pittura
- Produzione di video/ fotografie
- Registrazione di suoni
- Danza
- Scultura (per es. plastilina)
- Tessitura
- Storytelling
- Scrittura creativa/Poesia

Callinan, Coyne, Arts-based interventions to promote transitions outcomes... A review. In *Chronic Illness*, 2020



Il coinvolgimento diretto dei pazienti in **attività artistiche** (produzione di disegni, manufatti, poesie, brani musicali...) «aiuta a sviluppare capacità di **comprensione, gestione e monitoraggio** della propria malattia; facilita l'espressione di sé e **contrasta problemi psicologici**, come la depressione».



Callinan, Coyne, Arts-based interventions to promote transitions outcomes...
A review. In *Chronic Illness*, 2020

Come si utilizzano gli approcci art-based nell'educazione di adolescenti e giovani adulti?

Una revisione sistematica



Callinan, Coyne, Arts-based interventions to promote transitions outcomes...
A review. In *Chronic Illness*, 2020

Gli studi sulle esperienze art-based producono risultati affidabili?

Diversi rischi di bias, dovuti a:

- **Studi** non randomizzati
- **Campioni** piccoli
- **Qualità metodologica** limitata
- **Difficoltà nel valutare** gli interventi art-based
- **Pochi studi pubblicati** su questi interventi



↓
**Non ci sono evidenze
sugli effetti di questi interventi**

Callinan, Coyne, Arts-based interventions to promote transitions outcomes...
A review. In *Chronic Illness*, 2020

Perché, allora, queste esperienze art-based sono importanti nell'educazione dei pazienti?



Ota de Leonardis, "Dare consistenza al lavoro di cura". In *Animazione Sociale* 2022